



## ISTITUTO COMPRENSIVO “SEBASTIANO TARICCO” CHERASCO

Via Beato Amedeo, 18 - 12062 C H E R A S C O - C.F. 91020970041 - Tel. 0172/489054 – Fax 0172/487777  
Web site: [www.comprensivocherasco.gov.it](http://www.comprensivocherasco.gov.it) - E-Mail: [cnic825007@istruzione.it](mailto:cnic825007@istruzione.it) - PEC: [cnic825007@pec.istruzione.it](mailto:cnic825007@pec.istruzione.it)  
Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFJB83

Prot. n. *vedere segnatura*

Cherasco, *vedere segnatura*

Circ.n. 011/Gen.

Alle Famiglie degli alunni

### **OGGETTO: Uso del cellulare a scuola, Chat e WhatsApp**

Giungono da più parti a questa Presidenza segnalazioni di criticità legate alle nuove modalità di comunicazione digitale nell’ambito scolastico. A tal proposito, si sottolinea che, pur essendo ormai superata la circolare ministeriale che prevedeva il divieto dell’uso dei cellulari a scuola, non si può pensare che ne sia lecito un utilizzo indiscriminato. Con la presente si intende quindi richiamare alunni e genitori a quanto previsto dal Regolamento d’Istituto, dal codice civile e, non da ultimo, dal buon senso.

1. Il Regolamento interno di Istituto prevede, per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado in relazione all’utilizzo non corretto di telefoni cellulari o altri strumenti multimediali, i provvedimenti disciplinari, da parte del docente che rileva la mancanza, della Nota sul registro e del sequestro dell’oggetto che verrà affidato alla segreteria della scuola nella sede centrale di Cherasco e custodito in armadio e/o stanza blindata nei plessi di Narzole e Roreto, sino alla restituzione dello stesso ai genitori. Inoltre in caso di ripresa e/o diffusione di filmati, registrazioni audio, fotografie non autorizzate dall’insegnante, si provvederà in ultima istanza alla denuncia presso le autorità competenti.

2. Chat di classe tra alunni e utilizzo di WhatsApp: se la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi, le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola (fatti salvi i casi in cui i docenti si accorgano di un uso improprio del cellulare durante le lezioni o vengano a conoscenza comprovata di uso – di immagini e parole – lesivo nei confronti di altri membri della chat o di altri compagni), né la scuola può esserne ritenuta responsabile. Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa diventa pubblico e può essere eventualmente letto anche di chi non si trova iscritto alla chat e/o al gruppo WhatsApp: anche per questo motivo è importante usare le parole e le immagini dando a ciascuna il giusto peso, evitando gli eccessi troppo spesso frequenti.

3. Chat di classe tra genitori: dovrebbe essere riservata esclusivamente a situazioni amicali e per la richiesta di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti. A parere dello scrivente, l’abitudine di richiedere in chat i compiti produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l’ascoltare l’insegnante e segnare sul diario i compiti stabiliti.

4. Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: si tratta di una situazione che i docenti devono usare con estrema cautela e solo essendosi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori. Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo



## ISTITUTO COMPRENSIVO “SEBASTIANO TARICCO” CHERASCO

Via Beato Amedeo, 18 - 12062 C H E R A S C O - C.F. 91020970041 - Tel. 0172/489054 – Fax 0172/487777  
Web site: [www.comprensivocherasco.gov.it](http://www.comprensivocherasco.gov.it) - E-Mail: [cnic825007@istruzione.it](mailto:cnic825007@istruzione.it) - PEC: [cnic825007@pec.istruzione.it](mailto:cnic825007@pec.istruzione.it)  
Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFJB83

grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni. È inoltre importante ricordare che IN NESSUN MODO la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (i compiti assegnati devono essere indicati tempestivamente sul registro elettronico!), anche perché si creano situazioni – purtroppo già lamentate da vari genitori – di disparità di trattamento nei confronti degli alunni che per qualche motivo non possono accedere temporaneamente o permanentemente alla chat. Preme, in sintesi, richiamare all’attenzione che l’uso della chat richiede riguardo alle regole comunicative, sottolineando come anche per essa valgano le norme del codice civile e penale. Compito di tutti gli educatori – genitori ed insegnanti – è quello di definire regole chiare di utilizzo, rispettarle e farle rispettare, senza lasciarsi prendere dalla estrema facilità d’uso, che non esime alcuno dal rispetto dei propri doveri e dei diritti altrui.

Confidando nella vostra fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Alberto Galvagno  
*Firmato digitalmente*